Comune di Bianzone
Provincia di Sondrio

Allegato al piano di Emergenza Comunale

6.4.1

PROCEDURE OPERATIVE
SCENARIO RISCHIO
INCENDIO DI INTERFACCIA

Zona Omogenea:	**F 2 – ALPI CENTRALE**	
Livello criticità	**Codice**	**Scenari di rischio possibile**
assente	0	
ordinaria	1	piccoli incendi di modeste dimensioni (fino a 5 ha) isolati e sporadici
moderata	2	incendi di medie dimensioni (da 5 a 18 ha) maggiormente diffusi ed anche in numero consistente
elevata	3	sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità

Aggiornamento	**Dicembre 2017**	Compilatore	**Geom. Fabiano Valbuzzi**

La direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi è affidata da Regione Lombardia a **DOS** (direttore operazioni di spegnimento) opportunamente formati ed abilitati appartenenti agli Enti locali territorialmente competenti o alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio regionale.
Previa stipula di apposito atto, la direzione delle operazioni di spegnimento può essere affidata anche ad altre Istituzioni preposte alla lotta agli incendi boschivi.
Il **DOS**, per particolari esigenze riconducibili alla pubblica incolumità (evacuazioni, chiusura viabilità ecc.), può avvalersi, tramite la SOR/SOUP, di Enti/Istituzioni preposti quali Prefetture/Questure, Vigili del Fuoco, Enti gestori della viabilità, forze dell'ordine.

L'attivazione delle Squadre di volontari AIB, a seconda della loro specializzazione, avviene come di seguito:
- primo livello: Responsabile/Referente Operativo AIB dell'Ente territorialmente competente (L'Ente AIB di riferimento per il **Comune di Bianzone** è la **Comunità Montana Valtellina di Tirano**)

- primo livello con "elevata specializzazione": SOR-SOUP

- elicooperanti: SOR-SOUP.

Se l'incendio boschivo minaccia abitazioni, fabbricati, infrastrutture, strutture e l'incolumità delle persone, la Responsabilità dell'intervento, limitatamente alle attività di difesa delle abitazioni, fabbricati, infrastrutture, strutture e delle vite umane, viene assunta dal **ROS** (responsabile operazioni di spegnimento) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
In questa ipotesi il **DOS** prosegue nella direzione delle operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo, raccordandosi e coordinandosi con le attività poste in essere dal **ROS VVF**.

In caso di necessità, il **Sindaco** dovrà attivare le procedure previste dal modello d'intervento per il soccorso alla popolazione, riferendosi al Piano di emergenza comunale di protezione civile.
Ai sensi della Legge 225/1992 art. 15 e della L.R. 16/2004 il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco:
− assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite,
− provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.
In caso di incendio boschivo i Sindaci dei comuni interessati sono tempestivamente informati dal Responsabile AIB dell'Ente dell'evento in corso, o dal Comandante dei Vigili del Fuoco in modo che possano collaborare con il DOS, fornendo il supporto logistico necessario/richiesto. In caso di necessità il Sindaco dovrà attivare le necessarie procedure di soccorso alla popolazione.

Nelle pagine a seguire sono definite le 3 fasi operative:
- fase di attenzione
- fase di pre-allarme
- fase di allarme

FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE

DESCRIZIONE

- La fase di attenzione viene attivata qualora il Bollettino di Vigilanza AIB emesso da ARPA-SMR determini una situazione di CRITICITA' MODERATA o superiore.

ALLERTAMENTO

- Attraverso il Bollettino di Vigilanza AIB emesso da ARPA-SMR, indicante uno stato di CRITICITA' MODERATA o superiore.

SOGGETTO E AZIONI

- SINDACO, con supporto del R.O.C.
    - Riceve il Bollettino di Vigilanza, indicante uno stato di CRITICITA' MODERATA o superiore
    - Avvisa l'U.C.L.
    - Informa la popolazione circa lo stato di rischio

FASE OPERATIVA DI PREALLARME

DESCRIZIONE

- Lo stato di preallarme corrisponde ad una situazione di incendio boschivo con caratteristiche di apparente controllabilità in relazione alla sicurezza delle persone e delle infrastrutture

ALLERTAMENTO

- Attraverso il Bollettino di Vigilanza AIB emesso da ARPA-SMR, indicante uno stato di CRITICITA' MODERATA o superiore.
- Tramite segnalazione dell'evento da parte dei cittadini
- Per autoallertamento, cioè per percezione diretta dell'evento da parte delle componenti del sistema di protezione civile comunale
- A seguito di comunicazione da parte di VVFF o altri enti intervenuti su richiesta della popolazione

SOGGETTO E AZIONI

Sindaco, con supporto del R.O.C.

- Riceve l'allertamento e attiva lo stato di PREALLARME
- Collabora e assiste il DOS
- Preallerta e attiva la reperibilità dei componenti l'Unità di Crisi Locale
- Attiva i componenti l'U.C.L. con compiti specifici nell'ambito della presente procedura
- Si interfaccia alle Forze dell'Ordine e ai VVFF
- Verifica l'entità dell'incendio e ne informa immediatamente il Sindaco
- Verifica l'eventuale coinvolgimento di persone
- Verifica l'effettiva entità dell'evento e valuta se prolungare lo STATO DI PREALLARME fino ad evento completamente risolto o l'eventuale passaggio allo STATO DI ALLARME

Comandante polizia locale

- Si occupa del coordinamento della gestione del traffico e della viabilità al fine di favorire le operazioni dei mezzi antincendio
- Gestisce l'allontanamento di eventuali estranei e non addetti

Resp. Ufficio Tecnico

- Verifica l'eventuale possibilità di coinvolgimento di reti tecnologiche, rete idrica, rete gas: contatta, se necessario, i rispettivi gestori
- Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il materiale a disposizione e necessario ad affrontare l'emergenza

Coordinatore del gruppo volontari di p.c.

- Supporta, se necessario, le attività delle forze in campo fornendo attrezzature

FASE OPERATIVA DI ALLARME

DESCRIZIONE

- L'incendio boschivo minaccia realmente anche i nuclei abitati di interfaccia e/o la viabilità costituendo reale pericolo per la popolazione
- L'incendio ha già provocato vittime e/o sta interessando anche nuclei abitati

ALLERTAMENTO

- In seguito a quanto rilevato in fase di PRE-ALLARME
- A seguito di immediata comunicazione da parte dei cittadini coinvolti
- Percezione diretta
- Comunicazione da parte dei VVFF, del Corpo Forestale, delle Forze dell'Ordine, intervenuti su allertamento da parte della popolazione

SOGGETTO E AZIONI

Sindaco, con supporto del R.O.C.

- Attiva lo stato di ALLARME
- Convoca tutti i componenti l'Unità di Crisi Locale
- Collabora e assiste il DOS
- Attiva i componenti l'U.C.L.
- Si interfaccia alle Forze dell'Ordine e ai VVFF
- Verifica l'entità dell'incendio
- Se lo ritiene necessario, contatta la Prefettura, informando sulla situazione
- Se necessario, sentito il R.O.C., richiede al Prefetto un supporto logistico e di mezzi, di operatori
- Coordina le attività di soccorso ed evacuazione
- Dispone l'attivazione delle aree di accoglienza per eventuali sfollati
- Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, sentiti tutti i membri dell'U.C.L., inoltra un messaggio di cessato stato di ALLARME, informando la Prefettura (se necessario) e la popolazione interessata
- Comunica l'esito del censimento danni alla Regione Lombardia e alla Prefettura.

Comandante polizia locale

- Si occupa del coordinamento della gestione del traffico e della viabilità al fine di favorire le operazioni dei mezzi antincendio
- Gestisce l'allontanamento di eventuali estranei e non addetti

Resp. Ufficio Tecnico

- Verifica l'eventuale possibilità di coinvolgimento di reti tecnologiche, rete idrica, rete gas: contatta, se necessario, i rispettivi gestori
- Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua
- Resta a disposizione dei VVFF nel caso di necessità connesse all'approvvigionamento idrico di emergenza
- Dispone la predisposizione di aree logistiche funzionali ai mezzi e alle squadre di soccorso esterni

- Attiva, se necessario, la funzionalità di aree di accoglienza

Coordinatore del gruppo volontari di p.c.

- Supporta, se necessario, le attività delle forze in campo fornendo attrezzature
- Attiva le risorse di mezzi e attrezzature necessari per il supporto alla popolazione